

Caparezza si confessa al Morlacchi

Oggi il concerto di Gianmaria Testa a favore dell'Unicef e dibattito su blog e community



— PERUGIA —

OPERATORI dell'informazione, volontari arrivati da tutto il mondo armati di entusiasmo e passione e poi tanti perugini, curiosi e interessati all'attualità. Sono i mille volti che animano in questi giorni il «Festival Internazionale del Giornalismo» che con le sue mille proposte anima e invade il centro storico. Ieri è stata la volta, tra le tante iniziative in cartellone, dell'ex ministro Giulio Tremonti e del dibattito sulle sfide che attendono l'umanità da qui al 2030 e cioè cambiamento climatico, sovrappopolazione, migrazioni e questione energetica, per capire quali rischi si corrono e quali sono le strade per uscirne indenni. Un incontro ha tentato di individuare le possibili risposte a queste grandi problematiche dei prossimi vent'anni, con il direttore relazioni esterne Enel Gianluca Comin, autore insieme al docente universitario Donato Speroni del libro «2030 la tempesta perfetta: come sopravvivere alla grande crisi», Sergio Rizzo, Mauro Tedeschini e Sarah Varetto moderati da Giuliano Giubilei.

E OGGI il festival regala un sabato



tutto da vivere in prima fila. Spazio d'onore alla musica con il concerto di Gianmaria Testa in «Solo» a favore dell'Unicef che quest'anno è presente in massa alla manifestazione a sostegno della campagna contro la mortalità infantile 'Vogliamo Zero', alle 19 al Morlacchi. E sempre in teatro, alle 21 c'è l'intervista di Luca Valtorta a Caparezza. Storie di incomprensioni, cose buffe e cose tremendamente serie nell'opera di Caparezza, artista anomalo che nel 2011 ha tagliato tutti i traguardi di notorietà nonostante abbia realizzato con Il «Sogno Eretico» il suo disco più complesso, difficile e impegnato.

«**GIORNALISTI** 'di una volta' alle prese con blog e community» analizzerà invece come è cambiato il rapporto tra giornalisti e lettori



GRANDE SUCCESSO
Numerosi i partecipanti alla manifestazione che ospita stasera Caparezza (nella foto a destra)

con Dino Amenduni, Maria Laura Rodotà, Beppe Severgnini e Vittorio Zucconi, alle 18.30 al Pavone. Si parla anche di cronaca nera, di giornalismo e sport, del Dossier Wikileaks sui segreti italiani raccontati da Kristinn Hrafnsson (braccio destro di Julian Assange), alle 19.30 alla Sala Raffaello del Brufani. Per finire, alle 21 al Pavone c'è «Toda tv cambia. Social network e nuovi format della politica in tv» per capire come deve cambiare la tv che parla di politica sotto la spinta di cambiamento delle tecnologie e se la cosiddetta social tv è la fine della tv o un nuovo inizio, seguito da «Tolleranza Zoro - special edition», cineforum con Diego Bianchi. Alla stessa ora alla Sala dei Notari «Sorelle di Zaynab» con la regista Carolina Popolani.